

di destinazione è condotta nel quadro di diversi progetti sviluppati in stretta interazione tra loro, mediante un metodo multidisciplinare che privilegia l'indagine empirica in una dimensione transnazionale.

Progetti:

Sviluppo e circuiti migratori (Development and Migration Circuits)

Si tratta di un progetto finalizzato a produrre orientamenti strategici indirizzati alla cooperazione italiana, ma anche più ampiamente a tutti i soggetti operanti nel settore, sulle forme più innovative per incorporare la tematica migratoria all'interno delle politiche di cooperazione.

MigrAction 2004-2005: Migrazioni e diritti umani alle frontiere dell'Europa

Si tratta di un progetto di monitoraggio e analisi dell'evoluzione delle politiche in materia di controllo migratorio messe in opera da alcuni paesi situati al di fuori del territorio attuale dell'Unione europea e interessati da flussi importanti di emigrazione e di migrazione di transito (www.cespi.it/migraction2.htm)

MigrAction 2004-2005: Le comunità transnazionali nella politica di co-sviluppo

Il programma, che ha avuto il sostegno principale della Compagnia di San Paolo, si è articolato in tre filoni principali:

- Migrazioni e politiche migratorie rumene;
- Ricerche su migrazioni e politiche migratorie nord-africane;
- Ricerche su migrazioni e ruolo degli enti locali.

Migrazioni irregolari e traffico di migranti nel Mediterraneo

Si tratta di un progetto pluriennale di ricerca inquadrato nel più ampio programma "The Human Smuggling and Trafficking in Migrants: Types, Origins and Dynamics in a Comparative and Interdisciplinary Perspective", condotto da ECRP (European Collaborative Research Programme) e finanziato, per la parte italiana, dal CNR.

Migrazioni e welfare transnazionale. I casi della Romania e dell'Ucraina

Il progetto di ricerca, di durata annuale e condotto in collaborazione con FIERI (Forum internazionale ed europeo per le ricerche sull'immigrazione, Torino), ha per oggetto l'impatto sociale ed economico dell'emigrazione di lavoratori e lavoratrici di cura sui contesti d'origine in Romania e Ucraina.

Development-friendly migration policy: the case of Albania and Italy

Su incarico dell'ufficio studi dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni e nel quadro di un programma di ricerca sostenuto dalla Banca Mondiale, il CeSPI ha cominciato a realizzare dal dicembre 2005 una ricerca sulla definizione di politiche migratorie orientate a favorire lo sviluppo dei paesi di origine, con riferimento al caso della politica immigratoria italiana e della politica emigratoria albanese.

Comparing the Management of Legal and Illegal Migration in South Europe and the USA. Migration Law Enforcement, Admission policies and regularization schemes as interdependent tools

Il progetto di ricerca comparativo – condotto in collaborazione con Rice University (Houston, Texas) e Université Paris 1 - si propone di indagare le reciproche influenze ed interdipendenze tra ambiti e strumenti della politica migratoria, tradizionalmente analizzati come separati e autonomi

4. Programma ASCOD (Analisi Strategica sulla Cooperazione Decentrata)

Progetti:

Iniziativa italiana ambiente e sviluppo sostenibile nel Mediterraneo

L'iniziativa parte dal presupposto che l'ambiente e lo sviluppo sostenibile siano una tematica strategica per l'Italia, per la Politica di prossimità dell'UE e per tutti i paesi rivieraschi. Obiettivo dell'Iniziativa è promuovere il processo di definizione di progetti concreti e attivabili nel breve termine grazie alle risorse previste dall'UE, con i nuovi programmi di prossimità, e dal governo italiano.

COMPART. Comparing Partnerships

Il progetto punta a migliorare il ruolo politico delle Regioni del Mediterraneo e dei Balcani nella programmazione, gestione ed attuazione partenariale di programmi e progetti di cooperazione territoriale alle frontiere esterne dell'UE, previsti nella nuova politica di vicinato.

Il capitale sociale nella cooperazione tra i territori: strumenti per la valutazione e la promozione

Il progetto di ricerca, ideato e realizzato in collaborazione con alcune ONG italiane, ha l'obiettivo di cercare di identificare e definire, tanto a livello teorico quanto soprattutto a livello empirico, indicatori di analisi e valutazione della qualità del partenariato, e cioè della creazione di capitale sociale e istituzionale tanto nel territorio di alcune regioni italiane quanto in quello dei partner di altre

aree del mondo.

Altri progetti realizzati nell'ambito del Programma ASCOD:

- ♦ Monitoraggio strategico della cooperazione decentrata sostenuta con la Legge 84/01
- ♦ Banca dati della cooperazione decentrata
- ♦ La cooperazione decentrata in Spagna: il caso dell'Andalusia
- ♦ I processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali delle Regioni italiane. Una riflessione sulle politiche pubbliche e gli strumenti operativi
- ♦ Studi di caso sulla cooperazione decentrata delle Province italiane
- ♦ La cooperazione decentrata delle Città metropolitane

5. Finanza per lo sviluppo

Il programma di ricerca mira ad approfondire lo studio delle interrelazioni dei diversi flussi finanziari internazionali (aiuti pubblici, debito estero, investimenti diretti esteri, rimesse, flussi commerciali) e il loro impatto sui processi di sviluppo dei PVS. L'analisi privilegia il raccordo tra dibattito teorico internazionale, proposte di *policy* (anche con riferimento alle posizioni europee) e verifiche empiriche, sulla base di un'azione di sviluppo e consolidamento di una rete di esperti internazionali in materia.

Progetti:

Le nuove opportunità della finanza internazionale per lo sviluppo e l'importanza di consultazioni e approcci multi-stakeholders in Italia

Il progetto – finanziato da Unicredit - si è articolato in una ricognizione delle principali proposte che a livello internazionale affrontano il problema della mobilitazione di risorse finanziarie aggiuntive per il raggiungimento degli Obiettivi del Millennio.

The New Frontiers of Finance for Development

Obiettivo generale del progetto – finanziato dalla *Society for International Development* - è quello di promuovere il dialogo tra esperti e *stakeholders* internazionali coinvolti nelle politiche di cooperazione allo sviluppo sulle proposte di creazione di meccanismi innovativi di finanziamento e sulla formulazione di politiche più efficienti.

Finanza internazionale per lo sviluppo e raggiungimento dei *Millennium*

Development Goals. L'impegno italiano

Si tratta di un progetto di ricerca all'interno di un programma pluriennale focalizzato sulle relazioni tra flussi finanziari internazionali, sviluppo e riduzione della povertà nei PVS e che, nel 2005, si è concentrato sull'analisi, attraverso una prima quantificazione, delle risorse finanziarie mobilitate a livello italiano verso il raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo del millennio, fornendo una prima valutazione delle attività di cooperazione allo sviluppo e alcune indicazioni per un'azione più incisiva in tal senso.

Riduzione del debito estero, povertà e sviluppo in Africa sub-sahariana

Nel quadro del programma di monitoraggio dell'applicazione della legge italiana per la cancellazione del debito estero dei paesi poveri, avviato nel 2000, questo progetto punta a realizzare un'analisi che permetta di monitorare le politiche dei paesi europei in materia di cancellazione del debito estero di due paesi africani e di studiare le implicazioni in termini di povertà e sviluppo.

Liberalizzazione del commercio internazionale, investimenti esteri, sviluppo e riduzione della povertà nel partenariato Euro-Africano

Il progetto di ricerca si inserisce nel dibattito in corso sul mancato processo di convergenza tra paesi industrializzati e paesi in via di sviluppo. A tal fine il progetto - impostato negli ultimi mesi del 2004 in partenariato con una rete di università internazionali e soprattutto con l'Università statale di Roskilde - mira ad analizzare i risultati raggiunti, le tendenze in corso e le prospettive future, approfondendo i legami tra liberalizzazione del commercio internazionale e degli investimenti da un lato e i processi di sviluppo locale in Africa dall'altro, in relazione al ruolo europeo in materia di politiche commerciali e di cooperazione allo sviluppo.

Lo sviluppo di un approccio etico ai partenariati territoriali internazionali. Cooperazione economica, commercio, investimenti e sviluppo sostenibile

Nel quadro dell'attuale dibattito sull'internazionalizzazione dei territori italiani, questo progetto di costruzione di un partenariato internazionale, di informazione e ricerca ha lo scopo di identificare, testare e definire degli indicatori di analisi e valutazione della qualità dei partenariati territoriali, della componente di sostenibilità ambientale e di responsabilità sociale degli interventi che i soggetti privati e le amministrazioni locali possono realizzare a livello internazionale.

6. Cooperazione Internazionale allo sviluppo

Progetti:

The Reality of Aid 2005-2006

Dal 1996 il CeSPI partecipa alla stesura del Rapporto annuale sulla cooperazione allo sviluppo "*The Reality of Aid. An Independent Review of International Aid*", come pure alla definizione e discussione dei suoi temi principali.

Il governo delle città mediterranee. Politiche per l'economia informale, la mobilità urbana e la cooperazione allo sviluppo

Nel corso del 2005 si è concluso questo progetto, iniziato nel 2004 e inserito nel programma del CNR "Coesione sociale, identità mediterranea e popolazione nei sistemi urbani del Mediterraneo: fondamenti delle politiche di sviluppo sostenibile".

7. America Latina: Programma di ricerca-azione per lo sviluppo locale e l'integrazione regionale

L'attività di ricerca del CeSPI sull'America Latina si concentra intorno alla dimensione territoriale dello sviluppo e dell'integrazione regionale, tema che ha acquisito una notevole importanza nel dibattito latinoamericano. L'approccio territoriale ha collocato fra le priorità dell'agenda latinoamericana la necessità di definire programmi e strumenti di appoggio allo sviluppo locale e all'integrazione regionale, e allo stesso tempo di valorizzare il ruolo dei governi sub-nazionali, anche sul piano internazionale.

Progetti:

Progettazione per lo sviluppo locale e i partenariati territoriali

Dal 1999 il CeSPI ha un rapporto stabile di collaborazione con la Banca Interamericana di Sviluppo (BID) e in particolare con il Fondo Multilaterale per gli Investimenti (FOMIN), che ha permesso di sviluppare una linea di ricerca sui sistemi produttivi locali in America Latina e sulla possibilità di costruire partenariati territoriali che coinvolgano le Regioni italiane.

Red Eurolatinoamericana de Gobernabilidad para el Desarrollo (RedGob)

Il CeSPI partecipa alla *Red Eurolatinoamericana de Gobernabilidad para el Desarrollo* (ReDGob), una rete di istituti di ricerca europei e latinoamericani promossa dall'Ufficio speciale per l'Europa della Banca Interamericana di Sviluppo (BID).

8. Aiuto umanitario, conflict analysis e gestione delle crisi

Questa linea di ricerca, impostata nel 2002, ha come oggetto l'aiuto umanitario e il ruolo degli attori umanitari nelle crisi complesse, temi particolarmente rilevanti sia a livello internazionale sia per il ruolo che l'Italia ha assunto in questi ambiti. L'analisi delle dinamiche delle crisi, causate da catastrofi naturali o da conflitti, e del rapporto tra aiuto umanitario e sviluppo costituiscono gli assi principali della ricerca. Una riflessione è stata svolta anche sui rapporti tra la componente militare e quella civile nelle crisi complesse, con particolare attenzione alle operazioni a supporto della pace (PSO) e al post-conflitto; sulle prospettive della "via italiana" al *Peacekeeping* e alle PSO; sui processi di ricostruzione post-bellica e il *missing link* tra sicurezza e sviluppo.

Conferenze, convegni e seminari

- ♦ Cooperazione Italia-Perù. Incontro di lavoro con Yehude Simon Munaro, Presidente della Regione di Lambayeque (Perù), sui rapporti di cooperazione tra l'Italia e il Perù. Roma, sala del CeSPI, 21 gennaio 2005
- ♦ Giappone. Incontro di discussione con Takashi Matsumoto, Executive Director del Japan Institute of International Affairs (JIIA), sui problemi dei rapporti UE-Giappone. Roma, sala del CeSPI, 15 febbraio 2005
- ♦ AlNiMa. Conferenza finale del progetto AlNiMa: "Più integrazione, più sviluppo, più sicurezza. Esperienze innovative di gestione delle migrazioni", organizzata assieme a TAMPEP e SRF, grazie al contributo della Commissione europea, della Città di Torino, della Regione Piemonte e dell'UNICRI. Torino, Centro Congressi Villa Gualino, 3-4 marzo 2005
- ♦ Circuiti migratori nel Mediterraneo. Convegno internazionale, organizzato assieme a Coopi, Punto Sud e al El Sur, su "Circuiti migratori e co-sviluppo nel Mediterraneo". Milano, SIA Atrium, 8 aprile 2005
- ♦ Tendenze della finanza internazionale. Convegno su "Finanza internazionale e stabilità dei sistemi economici", organizzato assieme all'ABI e con il contributo di Monte Paschi Asset Management SGR, Montepaschivita MPV e MPS Banca per l'Impresa. Roma, sala Verde, ABI, 2 maggio 2005.
- ♦ Rimesse e sviluppo economico. Incontro di discussione su rimesse e sviluppo economico, con il prof. Richard Brown, University of Queensland (Australia). Roma, sala del CeSPI, 23 maggio 2005
- ♦ Cooperazione italo-svedese. Incontro con una delegazione composta da rappresentanti della polizia svedese e dal Direttore del Dipartimento Balcani del Ministero degli Esteri di Stoccolma, per una discussione sulla lotta alla criminalità organizzata nei Balcani in generale, e più in particolare in Albania.

Roma, sala del CeSPI, 26 maggio 2005

- ♦ Le tendenze dell'economia italiana. Incontro di discussione sulla situazione economica dell'Italia con Andrea De Panizza, curatore del Rapporto annuale ISTAT. Roma, sala del CeSPI, 27 maggio 2005

- ♦ La Costituzione europea. Convegno organizzato assieme alla Fondazione Istituto Gramsci, su "Dalla Convenzione alla Costituzione", in occasione della pubblicazione dell'omonimo Rapporto europeo della Fondazione Istituto Gramsci e del CeSPI. Roma, Sala Convegni Banca Monte Paschi Siena, 7 giugno 2005

- ♦ La Piazza della Cooperazione. Seminario conclusivo di "La Piazza della Cooperazione. Progetto formativo sull'aiuto pubblico allo sviluppo e la cooperazione decentrata", organizzato assieme all'OICS e alla Cooperazione italiana. Il titolo del seminario: "Nuovi attori e risorse per la cooperazione allo sviluppo: prospettive per la decentrata". Roma, sede Regione Lazio, 21 giugno 2005

- ♦ Cooperazione decentrata dei comuni. Seminario di discussione organizzato assieme all'ANCI sul tema della programmazione della cooperazione decentrata dei comuni metropolitani.

- ♦ Cooperazione europea allo sviluppo. Il CeSPI ha organizzato, nell'ambito della 11th EADI General Conference on "Insecurity and Development. Regional Issues and Policies for an Interdependent World", due workshop: "New Instruments for Financing the MDGs: the current debate"; l'altro intitolato "Innovative Financial Mechanisms for Development: New Instruments for Financing the MDGs: Implications for the Future of European Development Cooperation". Bonn, 21-24 settembre 2005

- ♦ Turchia-UE. Convegno internazionale su "La Turchia e l'Unione Europea", organizzato in collaborazione con la Fondazione Friedrich Ebert - Ufficio di Roma e con il contributo della Fondazione Monte dei Paschi di Siena. Roma, Sala Hosianum Palace, 30 settembre 2005.

- ♦ Chiapas. Incontro pubblico, organizzato assieme a Movimondo, con Sergio Rodriguez Gelfenstein, Responsabile relazioni internazionali del Governo dello Stato del Chiapas, su "Chiapas: promozione della pace e lotta alla povertà in una regione di frontiera". Roma, sala di Movimondo, 15 novembre 2005.

- ♦ Sicurezza nell'area del Mar Nero. Primo seminario informale di discussione del ciclo dedicato al "Vicinato dell'Unione europea", su "Il dilemma sicurezza/integrazione nel Vicinato europeo: il regionalismo nell'area del Mar Nero". Roma, 22 novembre 2005, sala del CeSPI.

- ♦ L'UE e la lotta al terrorismo internazionale. Seminario con il professor Jorg Monar, Marie Curie Chair of Excellence, Director of the SECURINT project on

EU internal security governance, Université Robert Schuman de Strasbourg, Consiglio Accademico del College of Europe (Bruges), e co-direttore della *European Foreign Affairs Review*. Roma, sala Hosianum Palace, 28 novembre 2005.

- ♦ Ricostruzione e *post-conflict*. organizzato assieme a United Nations System Staff College e al CeMiSS. Torino, Scuola di applicazione militare, 2 dicembre 2005.

- ♦ Finanziare lo sviluppo Seminario su “Nuove opportunità per finanziare lo sviluppo internazionale: il contributo italiano”, organizzato assieme a Unicredit Group e in collaborazione con la SID (Society for International Development), nell’ambito delle Giornate per la Cooperazione Italiana del MAE. Roma, Sala conferenze Unicredit, 2 dicembre 2005

- ♦ Le migrazioni romene Convegno internazionale “L’Europa che si muove. Migrazioni romene, integrazione e co-sviluppo”, organizzato assieme a FIERI e con il contributo della Compagnia di San Paolo. Torino, Palazzo Lionello Venturi (Sala Scienze Politiche), 6 dicembre 2005

Formazione

La Piazza della Cooperazione – Le nuove opportunità della cooperazione decentrata

Si è concluso nel 2005 questo progetto avviato nel 2003, realizzato dal CeSPI in partnership con l’Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo e con il finanziamento della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del MAE. Si è trattato di un progetto di formazione (in aula e a distanza) per funzionari e operatori di Regioni italiane, con l’obiettivo di migliorare le capacità di programmazione e realizzazione degli operatori regionali nella gestione di politiche internazionali di sviluppo, in particolare nell’ambito della cooperazione.

Pubblicazioni

Paper online

- ♦ Pietro Cingolani e Flavia Piperno, Il prossimo anno, a casa. Radicamento, rientro e percorsi translocali: il caso delle reti migratorie Marginea-Torino e Focșani-Roma.
- ♦ Monica Alexandru (introduction by Flavia Piperno), Unaccompanied minors in Italy. A community study in two Romanian villages.
- ♦ Sebastian LazaroIU and Monica Alexandru, Controlling exits to gain accession. Romanian migration policy in the making.

- ♦ Ferruccio Pastore, International Migration as a Factor in EU-Turkey Relations: Some Introductory Remarks.
- ♦ Luigi Narbone and Nathalie Tocci, Running Around in Circles? The Cyclical Relationship Between Turkey and the European Union.
- ♦ Mario Zucconi, The United States's and Europe's Turkish Connection. Europe's Turn to Manage it.
- ♦ Raffaella Coletti La politica dell'Unione europea nel bacino del Mediterraneo: opportunità per le PMI.
- ♦ Andrea Stocchiero, Migranti e città: partenariati per il co-sviluppo africano.
- ♦ Pietro Paolo Proto, La partnership pubblico-privato per la finanza allo sviluppo nella cooperazione decentrata italiana.
- ♦ Lorenzo Coslovi e Flavia Piperno (con il coordinamento di Ferruccio Pastore), Rimpatrio forzato e poi? Analisi dell'impatto delle espulsioni di differenti categorie di migranti: un confronto tra Albania, Marocco e Nigeria" (anche in inglese: Forced return and then? Analysis of the impact of the expulsion of different categories of migrants. A comparative study of Albania, Morocco and Nigeria". Rapporto finale di ricerca del progetto ALNIMA.

Working papers

- ♦ Ferruccio Pastore, Jörg Friedrichs, Alessandro Politi, "Is there a European strategy against terrorism? A brief assessment of supra-national and national responses", CeSPI Working Papers n. 12/2005
- ♦ Lorenzo Coslovi e Flavia Piperno, con il coordinamento di Ferruccio Pastore, "Rimpatrio forzato e poi? Analisi dell'impatto delle espulsioni di differenti categorie di migranti: un confronto tra Albania, Marocco e Nigeria", CeSPI Working Papers 13/2005 (versione italiana e inglese)
- ♦ Lorenzo Coslovi, Petra Mezzetti, Laura Bozzoli (Policy paper di Andrea Stocchiero), "Gli egiziani in Italia: tre casi studio - Roma, Milano, Emilia Romagna", CeSPI Working Papers 14/2005
- ♦ Sebastiano Ceschi, Lorenzo Coslovi, Maria Mora (coordinamento ed executive summary di Andrea Stocchiero), "La cooperazione della diaspora egiziana con la madrepatria: transnazionalismo e catene migratorie fra contesti locali", CeSPI Working Papers 15/2005 (versione italiana e inglese)
- ♦ Petra Mezzetti e Andrea Stocchiero, "Transnazionalismo e catene migratorie tra contesti sociali", CeSPI Working Paper 16/2005

- ♦ Flavia Piperno e Enza Reina, "Migrazioni e sviluppo nelle politiche degli enti locali", CeSPI Working Paper 17/2005
- ♦ Andrea Stocchiero, "La selezione dei progetti nella creazione di sistemi territoriali di cooperazione decentrata. Una indagine sulle politiche regionali italiane", CeSPI Working Papers n. 18/2005
- ♦ Silvia Aprile e María Soledad Marco, con la collaborazione di Gianni Rufini, "Le relazioni tra civili e militari nelle operazioni di supporto della pace. L'esperienza italiana, il CIMIC e le sue prospettive", CeSPI Working Papers n. 19/2005 (versione italiana e inglese)
- ♦ Andrea Stocchiero, Raffaella Coletti e Petra Mezzetti, "La cooperazione decentrata dei Comuni metropolitani", CeSPI Working Papers n. 20/2005
- ♦ Rosa Balfour, Vladimir Bilcik, Stephen Calleya, Nicola Catellani, Elena Donnari, Radek Khol, Erzsébet Nagyne Rozsa, Nathalie Tocci, Cirila Toplak, and Rafal Trzaskowski, "One Year On. The Foreign Policy of the Enlarged EU: An Overview of the New Member States' Contribution to European Foreign Policy", CeSPI Working Papers, 21/2005
- ♦ Ferruccio Pastore (ed.), "Supranational Counter-Terrorism: A test under duress for EU principles and institutions", CeSPI Working Papers, 22/2005

Libri e altre pubblicazioni

- ♦ Rosa Balfour e Alessandro Rotta, "Beyond Enlargement.the European Neighbourhood Policy and its Tools", in The International Spectator, 1/2005
- ♦ José Luis Rhi-Sausi, "La vocazione del migrant banking", in Credito Cooperativo, Rivista delle Banche di Credito Cooperativo, n.2, febbraio 2005
- ♦ José Luis Rhi-Sausi, "Gli interessi dell'Italia in America Latina", in Output I quaderni di Input, n. 2 luglio-dicembre 2005
- ♦ José Luis Rhi-Sausi, "America Latina: il ritorno del populismo", intervista di Alberto Benzoni in Innovazioni, settembre-ottobre 2005
- ♦ Ferruccio Pastore, "Città e migrazioni. Il ruolo delle città nel flusso di migrazione globale", in Cluster, n. 5, 2005.
- ♦ Ferruccio Pastore, "The policies for the management of international migrations from the XXth to the XXIst century. A tale of territorial sovereignties and people on the move", in Genus, LXI (No. 3-4), luglio-dicembre 2005.

- ♦ Ferruccio Pastore, *Beyond reactive functionalism. The widening scope of European migration policy and its complex political rationale*, paper presentato al convegno “An Immigration Policy for Europe?” (New York University-European University Institute, Firenze, 14-15 marzo 2005).
- ♦ Ferruccio Pastore, *The policies for the management of international migrations from the XXth to the XIst century. A tale of territorial sovereignties and people on the move*, paper discusso alla conferenza internazionale “Trends and Problems of the World Population in the 21st Century. 50 Years since Rome 1954”, Accademia dei Lincei, Roma, 26-27 maggio 2005.
- ♦ Rosa Balfour (a cura di), *L'Europa allargata: come cambia la politica estera europea?*, Rubettino, 2005
- ♦ Ferruccio Pastore, “Una governance globale delle migrazioni. Utopia o necessità?”, in D. Nelken (a cura di), *L'integrazione subita. Immigrazione, trasformazioni, mutamenti sociali*, Milano, Franco Angeli, 2005
- ♦ Giuseppe Vacca (a cura di), *Dalla Convenzione alla Costituzione : rapporto 2005 della Fondazione Istituto Gramsci sull'integrazione europea*, Fondazione Istituto Gramsci e CeSPI, Bari, Dedalo, 2005. Il volume contiene, tra l'altro, due saggi di F. Pastore: “La risposta europea al terrorismo” (a cura di), sezione monografica; “L'Unione europea e la lotta al terrorismo”.
- ♦ Marco Zupi (a cura di), *Debito estero e politiche sociali dei Paesi in via di sviluppo. Rapporto 2004*, CeSPI, 2005
- ♦ Andrea Stocchiero e Marco Zupi (a cura di), *Sviluppo, cooperazione decentrata e partenariati internazionali*, OICS e CeSPI, 2005
- ♦ Rosa Balfour, “Italy's Policies in the Mediterranean”, in Fernandez, H. A. e Youngs, R., *The Euro-Mediterranean Partnership: Assessing the First Decade*, Madrid, FRIDE, 2005
- ♦ José Luis Rhi-Sausi e Marco Zupi, “Trends in the Debate on Italian Aid”, in P. Hoebink e Olav Stokke (eds), *Perspectives on European Development Co-operation*, Londra, Routledge, 2005.
- ♦ José Luis Rhi-Sausi, Carlotta Aiello, Marco Zupi, “Italy: Debt reduction fails to reverse downward trend”, in *The Reality of Aid 2004*, Londra, ICVA and EUROSTEP, 2005.

Altre iniziative

Il CeSPI, come già indicato, partecipa a numerosi network internazionali. Questa la lista:

- ♦ network del Castelgandolfo Colloquium on Atlantic Affairs
- ♦ TRANSFUSE (Transatlantic Networking for the Future of Southeastern Europe) - A Pioneer Project for the Future of Southeastern Europe,
- ♦ Fields - Training for international aid workers:
- ♦ Justice and Home Affairs in an Enlarged European Union,
- ♦ CEME (Cooperative Efforts to Manage Migration),
- ♦ European Advisory Councils for Development Cooperation
- ♦ Development Institutes network,
- ♦ EADI (European Association of Development Research and Training Institutes
- ♦ Eurostep (European Solidarity Towards Equal Participation of People),
- ♦ FEMISE:
- ♦ Finance for Development,
- ♦ The University of Common Goods,
- ♦ European Consortium for Political Research (ECPR
- ♦ International Group on Comparative methods for the advancement of systematic cross-case analysis and small-n studies (COMPASS)
- ♦ Comparative Research Programme on Poverty (CroP) Network
- ♦ Network for European Social Policy Analysis (ESPANET),
- ♦ Red de Gobernabilidad para el Desarrollo (RedGob):
- ♦ GARNET. Un network europeo d'eccellenza

Servizi utenti esterni

Il sito internet del CeSPI descrive nel dettaglio le attività del centro, e mette gratuitamente a disposizione studi e analisi relativi ai programmi di ricerca ed ai convegni realizzati, redatti dai suoi ricercatori, o di istituti partners.

La biblioteca del CeSPI, informatizzata dal 1990, ha acquisito nel tempo un patrimonio specialistico. Esso consta attualmente di circa 6000 volumi, di una emeroteca che comprende circa 300 testate, e di un settore di documentazione.

Situazione finanziaria

CeSPI	Consuntivo 2004		Consuntivo 2005	
Contributo ordinario del MAE	77.000	9%	72.500	9%
Contributo straordinario MAE	5.000	0,56%		
Entrate	896.403		849.724	
Uscite	923.167		962.174	
Avanzo/disavanzo di gestione	- 26.764		-112.450	
Spese per il personale	95.923	10%	130.950	14%
Consulenze/Collaborazioni	58.848	6%	41.512	4%
Spese Generali	106.381	12%	113.797	12%
Spese Istituzionali	592.317	64%	622.878	65%
Interessi passivi				
Interessi attivi				

Nota: Le percentuali, arrotondate all'unità, indicano rispettivamente l'incidenza del contributo ordinario del MAE sul totale delle entrate e l'incidenza di alcune delle principali voci di spesa sul totale delle uscite.

Annotazioni

Il contributo per il 2005 è stato di € 72.500. Il bilancio consuntivo 2005 chiude con un disavanzo di gestione di € 112.450, che la Dirigenza dell'Ente attribuisce all'avvio di nuovi progetti (per una committenza prevalentemente costituita da Organizzazioni internazionali) i cui introiti si evidenzieranno a consuntivo 2006, e che per il 2005 l'Ente intende coprire con le risorse derivanti dagli avanzi degli esercizi finanziari precedenti. I bilanci sono stati redatti in conformità alle normative vigenti. Le voci di bilancio per il 2005 sono iscritte in seguito al programma di attività che l'Istituto ha attuato per il 2005. I costi di ricerca sono leggermente aumentati rispetto all'anno precedente, ma tale aumento ha consentito all'Ente di competere con successo nel mercato delle ricerche e della consulenza e conquistare importanti contatti. Si evidenzia un sostanziale equilibrio tra le voci d'entrata e le voci di spese che sono strettamente correlate tra di loro.

Principali contributi erogati da enti ed istituzioni (anno 2005)

Organismi Internazionali	€ 386.087
Enti pubblici, Enti locali, Regioni	€ 91.924
Privati	€ 115.269
S. Paolo di Torino	€ 48.250

3.6. CIME

Denominazione sociale e sede

Consiglio Italiano del Movimento Europeo
Piazza della Libertà, 13
00192 Roma

Tel. 06/36001705

Fax 06/36001705

e-mail segreteria@cime@tin.it

Presidente: Valerio Zanone

Segretario Generale: Annita Garibaldi Jallet

Caratteristiche e finalità

il CIME, sorto nel 1956 come sezione italiana del *Mouvement européen*, promuove gli ideali europeistici e federalistici nell'opinione pubblica e presso gli enti locali. Promuove i contatti con organismi internazionali e istituzioni comunitarie. Organizza incontri e convegni e cura la pubblicazione di un bollettino periodico. Obiettivo principale dell'azione dell'Istituto è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi dell'integrazione europea.

Contributo MAE

2004	40.000 Euro
2005	37.500 Euro

Nel 2005 il CIME ha rinnovato gli organi direttivi e ha ripreso regolarmente le proprie attività dopo una fase di riorganizzazione avviata a metà 2004

Conferenze, Convegni, Seminari

Il Consiglio Nazionale del 20 aprile 2005, svolti gli adempimenti statutari - ai quali si è accennato - di rinnovo degli organi direttivi, è stato seguito da un *Convegno "Sullo stato dell'Unione"*. Il Convegno ha offerto l'opportunità per discutere insieme a tutte le forze politiche e dell'associazionismo italiano delle prospettive del processo costituente europeo, in vista in particolare dei

referendum di Francia e Olanda sulla Costituzione europea.

Giornata dell'Europa, Catania, 9 maggio 2005: Il CIME ha celebrato il 9 maggio 2005, la festa dell'Europa, con un evento dal titolo "Incognite e sfide per l'Unione a 25", in collaborazione con la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Catania. L'evento, realizzato all'interno del progetto del Movimento Europeo Internazionale "Europe Day 2005" col sostegno della Commissione europea, si è aperto con una tavola rotonda. Nel pomeriggio si è svolto un incontro dell'associazionismo federalista ed europeista sulla cittadinanza europea attiva al quale hanno partecipato oltre venti associazioni siciliane e numerose scuole superiori.

Convegno "Politica Estera nell'Europa a 25", Salerno, 30 maggio 2005: Il CIME, in collaborazione con l'Università di Salerno e il Ministero degli Affari Esteri, ha organizzato il convegno "Politica estera nell'Europa a 25", nell'aula magna dell'Università di Salerno. L'evento era indirizzato in particolare a studenti universitari e dottorandi specializzati sul tema.

Convegno "L'attuale situazione politico-istituzionale dell'UE", Roma, 7 dicembre 2005: Il CIME e l'Istituto di Studi Legislativi (ISTUD), in collaborazione con l'Università "La Sapienza", hanno realizzato un Convegno su "L'attuale situazione politico-istituzionale dell'UE", tenutosi il 7 dicembre 2005 all'Università La Sapienza di Roma. Il Convegno, introdotto da Gian Piero Orsello, ha permesso di trarre un bilancio del processo d'integrazione europea con esponenti del mondo politico e culturale italiano e rappresentanti delle Istituzioni europee, quali Pier Virgilio Dastoli, Direttore della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, Giovanni Salimbeni, Direttore dell'Ufficio per l'Italia del Parlamento europeo, Alberto Majocchi dell'Università di Pavia e Valdo Spini, deputato del Parlamento italiano.

Altre iniziative

Progetto MyEurope@Home, Aprile 2005 – Febbraio 2006: Il CIME ha partecipato come partner del Movimento Europeo Internazionale al progetto europeo "MyEurope@Home", finanziato dalla DG Educazione e Cultura della Commissione europea. Il progetto, dal titolo "*Young people to young people: building a European identity in an enlarged Union*", mirava a diffondere consapevolezza e sostegno all'allargamento dell'Unione europea tra i cittadini e la società civile. La campagna ha compreso oltre 170 eventi in tutta Europa organizzati in 18 paesi europei. Essa ha inoltre compreso la creazione di un sito di informazione delle

attività, di un forum di discussione tra i vari partners dell'iniziativa e l'organizzazione di un concorso europeo per i giovani sul concetto di identità europea.

Progetto "Europa: quali valori per un futuro comune", maggio 2005 - maggio 2006. Dal maggio 2005 il CIME ha iniziato una serie di attività inerenti al progetto "Europa: quali valori per un futuro comune", progetto co-finanziato dalla DG Educazione e Cultura della Commissione europea e che il CIME – ente capofila – ha svolto con la collaborazione di altre organizzazioni europeistiche italiane: l'Associazione europea degli Insegnanti (AEDE), il Centro Jean Monnet, il Centro italiano di studi europei (CISE/ISTUD), il Movimento Federalista Europeo (MFE). Il progetto si proponeva di spiegare e dibattere valori, obiettivi e radici dell'Unione europea e del processo di integrazione, e ha coinvolto circa 5.000 studenti delle scuole superiori di dieci città d'Italia. I primi mesi sono stati dedicati alla preparazione e alla distribuzione del materiale e dei convegni nelle scuole. In particolare, il CIME ha allestito una "biblioteca circolante" comprendente i più importanti libri e riviste europeiste e federaliste, che ha permesso la consultazione dello stesso materiale in tutte le dieci città coinvolte. E' stato inoltre preparato un CD-ROM contenente informazioni sulla storia del processo di integrazione europea, sui padri fondatori (in particolare, Spinelli e Monnet), sulle istituzioni, sulla Costituzione, sui valori fondanti dell'Europa e sul ruolo dei giovani.

Il recente trasferimento della sede sociale del CIME in nuovi locali dovrebbe offrire l'occasione - negli intendimenti del Consiglio - per costituire a Roma una vera e propria "CASA dell'EUROPA" in cui varie realtà dell'associazionismo europeista possano trovare quelle sinergie utili a incrementare ulteriormente la qualità della loro azione di informazione e di studio. Oggi la stessa sede del CIME è infatti utilizzata per incontri e convegni anche dal Movimento Federalista Europeo, dalla Gioventù Federalista Europea e dall'Associazione europea degli insegnanti.

Servizi utenti esterni

Sito internet www.movimentoeuropeo.it. Nel corso del 2005 il CIME ha lavorato anche per rendere accessibile un suo sito internet, che rappresenta un'efficace fonte sia di pubblicizzazione del CIME stesso che di sensibilizzazione europeista verso i cittadini interessati ad approfondire le questioni legate all'integrazione europea e al ruolo dell'Italia all'interno del processo. Il sito comprende una presentazione generale del CIME – nascita, storia, obiettivi – dei suoi organi e dei